

NUMERO 42 - serie V - anno XXI

23 DICEMBRE 2016

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autonizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

UN ANNO DI EVENTI IN CITTÀ METROPOLITANA

**Il resoconto
del Consiglio
metropolitano**



**Nominati i nuovi
consiglieri delegati**



**Jan Karski
e l'Olocausto**

Sommario

PRIMO PIANO

- La sindaca Chiara Appendino attribuisce le deleghe ai consiglieri... 3
Un anno di eventi a Palazzo Cisterna... 4

LA VOCE DEL CONSIGLIO

- Resoconto della seduta del 22 dicembre... 5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- L'emergenza casa nell'area metropolitana di Torino... 10
Ladder, sviluppo sostenibile e migrazioni... 11
I nuovi corsi di istruzione e formazione per il triennio 2017-2020... 12

Presentati gli esiti del primo Piano per l'inclusività degli allievi disabili... 13

Le Gev della Città metropolitana in assemblea a Cavour... 14

Grazie ai Gruppi Storici... 16

Sabato 28 gennaio ricominciano le visite guidate e animate a Palazzo Cisterna... 18

Le feste di Strada Gran Paradiso proseguono sino all'8 gennaio... 23

EVENTI

Jan Karski, l'uomo che fece scoprire al mondo l'Olocausto... 19

Premiati in corso Inghilterra i campioni di "Corri per l'Ugi"... 21

A Usseaux la mostra in ricordo dei settant'anni dal primo voto delle donne... 22

Con il pittore Alfano chiude l'attività 2016 degli Amici della cultura... 24

La dolce Unione di Natale propone "Il più dolce dei Presepi"... 25

TORINOSCIENZA

L'edizione 2016 del Premio Aldo Fasolo a Dalila Burin... 26



In copertina: Usseaux

Buone Feste dalla redazione

Bike Challenge 2016, premiati i ciclisti di Torino Metropoli

Premiazione, mercoledì 21 dicembre, per i dipendenti della Città metropolitana di Torino che hanno preso parte alla Bike Challenge 2016, la sfida tra enti e aziende del Torinese pensata per mettere in sella il maggior numero possibile di dipendenti, innescando un circolo virtuoso favorevole agli spostamenti casa-lavoro in bicicletta. La Città metropolitana di Torino si è classificata tra

le prime dieci organizzazioni della categoria "+ di 500 dipendenti", con circa 10mila chilometri percorsi.

Ad accogliere i dipendenti c'erano il vicesindaco Marco Marocco e la consigliera Anna Merlin, che hanno distribuito ai presenti un piccolo dono offerto dal Cral della Città metropolitana.

Cesare Bellocchio



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 23 dicembre 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



La sindaca Chiara Appendino attribuisce le deleghe ai consiglieri

Intesa con la Regione Piemonte per rinnovare i contratti ai 20 precari

Sono sei i consiglieri metropolitani del Movimento Cinque Stelle che affiancheranno il vicesindaco Marco Marocco (già nominato lo scorso ottobre) nella gestione delle funzioni amministrative della Città metropolitana di Torino. La sindaca Chiara Appendino ha firmato mercoledì 21 dicembre il decreto di nomina e nel pomeriggio ha presentato i consiglieri delegati ai dipendenti, riuniti nell'auditorium di corso Inghilterra per lo scambio degli auguri. Mercoledì 21 dicembre è stata anche annunciata l'intesa raggiunta con la Regione Piemonte per rinnovare di un anno il contratto ai 20 precari che lavorano nell'Ente, come ha annunciato il vicesindaco Marocco. I nuovi consiglieri delegati sono quattro donne - Barbara Azzarà di Torino e Carlotta Trevisan di Rivoli, Elisa Pirro di Orbassano e Anna Merlin di Cumiana - e due uomini - Dimitri Devita di Rosta e Antonino Iaria di Torino.

Ecco nel dettaglio di cosa si occuperanno:

MARCO MAROCCO – vicesindaco

Bilancio, personale, organizzazione, patrimonio, sistema informativo e provveditorato, protezione civile, pianificazione territoriale e difesa del suolo, assistenza enti locali, partecipate.

ANTONINO IARIA

Lavori pubblici e infrastrutture.

ELISA PIRRO

Ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell'aria, tutela fauna e flora, parchi e aree protette.

DIMITRI DE VITA

Sviluppo montano, pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive, trasporti.

BARBARA AZZARÀ

Istruzione, orientamento e formazione professionale, sistema educativo, rete scolastica e infanzia, politiche giovanili, biblioteca storica.

CARLOTTA TREVISAN

Diritti sociali e parità, welfare, minoranze linguistiche.

ANNA MERLIN

Affari istituzionali, affari e servizi generali, gare e contratti, comunicazione istituzionale, turismo, relazioni e progetti europei ed internazionali.

Carla Gatti



Da sinistra: Dimitri De Vita, Anna Merlin, Barbara Azzarà, Elisa Pirro, Chiara Appendino, Antonio Iaria, Carlotta Trevisan, Marco Marocco.

UN ANNO DI EVENTI A PALAZZO CISTERNA

GENNAIO

Giorno della memoria
Inaugurazione mostra
"A rischio della
propria vita"



MAGGIO

Inaugurazione mostra
"Torino 1946 - 2016.
Settant'anni dal primo
voto delle donne"



SETTEMBRE

Presentazione del libro
"Il dono di Pietro Micca"



NOVEMBRE

Bibliotour



MARZO

Presentazione libro Maurizio
Molinari "Jihad - Guerra
all'Occidente" a cura del
Centro Pannunzio



MARZO

Inaugurazione mostra
"RiArtEco 2016"



GIUGNO

Inaugurazione **Arte alle corti**



GIUGNO

Bande & Bandiere
Concerto della Banda
rappresentativa Anbima Torino



MAGGIO

Inaugurazione mostra
"Un mare di colori" di
Mario Berrino, il pittore del
Muretto di Alassio



LUGLIO

Notte stellate - Rassegna di
teatro curata da Liberi
pensatori Paul Valery



OTTOBRE

Conferenze a Palazzo degli
Amici della Cultura incontro
con Richi Ferrero
"Immagini e luci in Città"



SETTEMBRE

Convegno e mostra "Azzurro
Beltramo" a cura
Associazione Velocipedistica



NOVEMBRE

Opeare - festival del design
indipendente



NOVEMBRE/DICEMBRE
Mattinate Fai



Resoconto della seduta del Consiglio metropolitano

A cura di Michele Fassinotti

In apertura della seduta il consigliere Barrea, capogruppo della lista "Città di città", ha chiesto di mettere ai voti un'inversione dell'ordine del giorno, per poter discutere una serie di mozioni e ordini del giorno. Dopo una riunione dei capigruppo, il consigliere De Vita ha chiesto di lasciare inalterato l'ordine del giorno per consentire l'approvazione di deliberazioni importanti garantendo il numero legale. L'inversione è stata messa ai voti ed è stata approvata con 11 voti favorevoli e 8 contrari.

Pracatinat s.c.p.a. in liquidazione. Piano di risanamento e fabbisogno di liquidazione. Presa d'atto

Il dirigente del servizio Partecipazioni, Fortunato Asprea, ha brevemente ripercorso le vicende della scpa Pracatinat e delle difficoltà in cui si è trovata a operare, con una serie di perdite strutturali e continuative. Asprea ha fatto presente che nell'aprile scorso era stata autorizzata dal Consiglio l'approvazione della messa in liquidazione della società e la concessione trentennale dell'immobile a seguito di una procedura a evidenza pubblica. Il commissario liquidatore ha presentato ai soci un piano di liquidazione "in bonis", che prevede l'impegno finanziario dei soci e la prosecuzione delle attività didattiche nel complesso di Pracatinat. Il bilancio di liquidazione presenta un attivo patrimoniale di 1,8 milioni di euro, ma la situazione di cassa della società è difficile. Il dottor Asprea ha ricordato che quando l'attuale

amministrazione della Città metropolitana è entrata in carica non vi erano risorse disponibili a bilancio per offrire un sostegno alla società. La delibera prende atto degli sviluppi degli ultimi mesi e dà atto del fatto che, grazie al sostegno degli altri soci pubblici, il processo di liquidazione può proseguire. Roberto Rostagno, sindaco di Pinasca, è intervenuto in rappresentanza della Zona 5 Pinerolese, esprimendo perplessità per il contenuto della delibera, che ha definito "una non risposta" ai problemi della società Pracatinat e un modo per scaricare sugli altri soci pubblici l'onere di salvarla. Inoltre, secondo il rappresentante della Zona 5, non è positivo prevedere la vendita di immobili di proprietà pubblica, particolarmente difficile nell'attuale situazione del mercato immobiliare, anche perché il complesso ha una destinazione vincolata. Monica Canalis ha annunciato l'astensione del gruppo Città di città, perché la delibera, a suo giudizio, contiene errori tecnici che potrebbero pregiudicare il processo di liquidazione e quindi il gruppo Città di città non vuole essere corresponsabile in caso di azioni per danni da parte di



altri soci. Secondo Canalis, se la Città metropolitana si tira indietro c'è il pericolo che venga meno la disponibilità degli altri soci pubblici a stanziare risorse. Il consigliere Dimitri De Vita (Movimento 5 Stelle) ha ricordato che è noto l'impegno economico possibile da parte della Regione e ha fatto presente che la Città metropolitana non può impegnare risorse che non ha. La consigliera Anna Merlin (Movimento 5 Stelle) ha ricordato che in una riunione sul futuro di Pracatinat la Città metropolitana ha ribadito l'impossibilità di garantire un finanziamento e che gli altri soci pubblici hanno dichiarato (a eccezione del Comune di Moncalieri) la loro disponibilità a impegnare risorse per la procedura di liquidazione "in bonis". Il vicesindaco Marocco ha spiegato di aver partecipato a due degli incontri che si sono tenuti sul futuro della società, nel corso dei quali aveva illustrato le difficoltà della Città metropolitana a stanziare risorse per operazioni non attinenti le sue competenze fondamentali, la viabilità extraurbana e l'edilizia scolastica. Il dottor Asprea ha poi precisato che la competenza sull'istruzione, precedentemente delegata alle Province, è stata



riallocata alla Regione. Se l'Ente regionale mettesse a disposizione della Città metropolitana risorse per il settore istruzione sarebbe possibile un intervento a sostegno della Pracatinat scpa. Le risorse versate da altri Enti attengono al sostegno delle attività didattiche che si svolgono nel complesso, sulla base di contratti di servizio. Alcuni dei soci pubblici che dispongono di risorse hanno effettuato anticipazioni di cassa per garantire il processo di liquidazione. Una volta realizzato l'attivo a seguito della concessione trentennale, tali risorse potranno essere restituite ai soci che le hanno anticipate. Paolo Ruzzola ha annunciato l'astensione del gruppo Lista civica per il territorio, a causa dell'incompleta conoscenza sui dettagli della delibera. Ruzzola ha invitato nuovamente la sindaca metropolitana a portare con un certo anticipo all'attenzione delle Commissioni competenti atti importanti come la delibera su Pracatinat. Il vicesindaco Marocco ha replicato che le riunioni della conferenza dei capigruppo dall'inizio della nuova amministrazione sono state più numerose rispetto alla precedente. Ha inoltre annunciato che in futuro la conferenza si riunirà settimanalmente. La sindaca metropolitana ha fatto appello ai capigruppo per un rapido approdo in aula del nuovo Regolamento del Consiglio. La delibera è stata approvata con 8 voti favorevoli e 11 astensioni.



Ad un'ulteriore richiesta del capogruppo Barrea di anticipare l'ordine del giorno sulla Torino-Lione il consigliere De Vita ha risposto che l'atteggiamento del gruppo "Città di città" era strumentale. Il consigliere Antonino



laria (Movimento 5 Stelle) si è associato alle considerazioni del collega e ha richiamato l'esigenza che il Consiglio lavori per risolvere le problematiche del territorio e ha auspicato che tutti i gruppi rimangano in aula per votare tutte le delibere. L'ulteriore inversione dell'ordine del giorno è passata con 11 voti favorevoli e 8 contrari.



Proposta di mozione su Osservatorio Torino Lione

Il consigliere Vincenzo Barrea ha spiegato che la mozione ha carattere politico e che l'Osservatorio ha titolo a rimanere con la sua sede presso gli uffici della Città metropolitana. Secondo Barrea il governo della Città metropolitana deve essere nelle mani del Consiglio, non della sindaca, del vicesindaco e dei consiglieri metropolitani delegati. Il consigliere De Vita ha affermato che non c'è mai stata una proposta di uscita dall'Osservatorio da parte della Città metropolitana, che deve rappresentare tutti i Comuni. Non è mai stata decisa la fuoriuscita dei tecnici dell'Ente dall'Osservatorio. La Città metropolitana ha l'esigenza di efficientare l'utilizzo degli spazi delle sedi dell'Ente, abbandonando ad esempio Palazzo Cisterna. De Vita ha affermato non vi è stato uno sfratto dell'Osservatorio, ma solo il mancato rinnovo di una concessione decisa per decreto del sindaco metropolitano pro

tempore e in scadenza il 31 dicembre 2016. Secondo il consigliere del Movimento 5 Stelle non ci si può arrogare il diritto di concedere a titolo gratuito spazi dell'Ente. Si è comunque voluto dare il tempo all'Osservatorio di trovare un'altra sede. Secondo De Vita la mozione del centrodestra e del centrosinistra è frutto di una strumentalizzazione politica. Il consigliere Antonino laria ha polemizzato con la lista Città di città e ha parlato di favoritismo verso l'Osservatorio. Inoltre ha criticato il fatto che la mozione venisse trattata prima della delibera sui precari. La consigliera Elisa Pirro (Movimento 5 Stelle) ha ribadito che la Città metropolitana non ha compiuto atti per uscire dall'Osservatorio e che l'Osservatorio stesso non ha svolto il suo compito di tutelare i territori. Pirro ha poi spiegato le ragioni della contrarietà del Movimento 5 Stelle alla realizzazione della nuova linea Torino-Lione. Ha ricordato che già oggi utilizzando i nuovi Tgv sulla linea Tav Milano-Torino e su quella storica Torino Bardonecchia si potrebbero ridurre i tempi di percorrenza da Milano a Parigi di 45 minuti. Dai dati citati dalla consigliera Pirro emerge il fatto che la nuova Torino-Lione accorcerebbe il tempo di percorrenza solo di ulteriori 60 minuti. Pirro poi ha spiegato che il costo dell'opera stimato dalla Corte dei Conti francese è di 26,6 miliardi di euro, che la linea attuale è utilizzata al 17% del suo potenziale, che una valutazione definitiva del costo complessivo non esiste, così come non esiste il progetto definitivo della tratta italiana. La consigliera del Movimento 5 Stelle ha ricordato che una ferrovia analoga che attraversa i Pirenei si è dimostrata fallimentare dal punto di vista economico. Secondo Pirro la Tav oggi non serve, è antieconomica e le risorse per realizzarla potrebbero essere impiegate per il potenziamento del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile nell'area metropolitana, nonché per le misure di riduzione dell'inquinamento atmosferico.

La consigliera del Movimento 5 Stelle ha chiuso il suo intervento definendo la Tav "la Salerno-Reggio Calabria del Duemila, i cui costi saranno pagati dalle generazioni future". Anna Merlin (Movimento 5 Stelle) si è associata alle considerazioni della collega e ha ricordato che i costi del tunnel di base verranno pagati per il 60% dallo Stato italiano e che la maggior parte della tratta è in territorio francese. Ha poi ricordato che nessun operatore privato ha manifestato interesse a partecipare all'operazione e che in una sentenza del Tribunale permanente dei Popoli l'opera è stata definita inutile, non rispettosa delle esigenze delle popolazioni locali e del loro diritto ad essere informate e di partecipare alle scelte sulle grandi opere. Il Tribunale dei Popoli ha anche criticato la compromissione di un'area archeologica, la sottovalutazione dell'impatto ambientale dello scavo del tunnel della Maddalena, la criminalizzazione del dissenso relativo al progetto e la militarizzazione della Valle di Susa. Anche l'Unione Europea è accusata da coloro che sono contrari alla Tav di aver sottovalutato le violazioni commesse dal Governo italiano e dalle imprese che stanno lavorando nei cantieri dell'opera. Il consigliere Mauro Carena ha espresso la sua opinione da sempre contraria alla Tav e divergente dal gruppo Città di città, di cui fa parte. Carena ha preannunciato l'astensione sulla mozione e ha ricordato che nel 2005 i sindaci della valle di Susa tennero una manifestazione perché l'opinione delle popolazioni e i loro diritti venissero presi in considerazione. Fu creato l'Osservatorio come strumento di partecipazione e confronto, che però, secondo Carena, si è



trasformato in un mero strumento di adesione all'opera. La consigliera Carlotta Trevisan (Movimento 5 Stelle) ha espresso a sua volta una serie di considerazioni sull'inutilità, il costo eccessivo e l'impatto ambientale dell'opera, ricordando che la linea storica è



adequata alle attuali esigenze di trasporto merci e passeggeri e citando una serie di dati sulla forte diminuzione del traffico merci ai valichi ferroviari alpini negli ultimi anni. Gli sprechi in opere inutili, a giudizio della consigliera Trevisan, pregiudicano le prospettive economiche di un Paese e la sua competitività. Inoltre i dati sul costo di costruzione del tunnel di base, sul suo bilancio energetico e sulle condizioni di sicurezza non sono rassicuranti. Si può ipotizzare un onere di 40 miliardi per l'Italia e una forte lievitazione dei costi di realizzazione. Il tutto mentre il traffico merci italo-francese è in calo, stante la globalizzazione degli scambi economici. Il consigliere Paolo Ruzzola (Lista civica per il territorio) ha espresso perplessità sulla scelta di non rinnovare la disponibilità dei locali della Città metropolitana a un organismo che rappresenta il Governo e che paga annualmente 15mila euro per le spese riferite all'utilizzo di locali che comunque non sono strategici per l'Ente. La Città metropolitana, a giudizio di Ruzzola, deve rimanere nell'Osservatorio, per continuare a segnare una

presenza istituzionale e anche per dare spazio alle opinioni divergenti rispetto al progetto. C'è anche un problema di etichetta istituzionale tra Città metropolitana e Governo. Secondo il consigliere della Lista civica per il territorio le risorse per le opere previste dal recente patto fra la Città di Torino e il Governo scaturiscono dall'opera dell'Osservatorio. Il consigliere De Vita ha illustrato alcuni emendamenti alla mozione e ha proposto che all'Osservatorio vengano concessi altri locali perché sussistono problemi logistici. Il consigliere Barrea ha lamentato che fossero stati effettuati interventi sul merito della Tav e non sulla scelta di rimanere o meno nell'Osservatorio. Barrea ha poi lamentato uno scorso rispetto istituzionale, poiché la presentazione dei consiglieri delegati è avvenuta prima ai dipendenti e poi al Consiglio. È poi stata approvata una sospensione della seduta per una conferenza dei capigruppo. I lavori sono ripresi con l'illustrazione degli emendamenti proposti e illustrati dal consigliere De Vita e dal consigliere Iaria. De Vita ha



chiesto al direttore generale un parere sulla liceità di un contratto per l'utilizzo gratuito di locali con il rimborso delle spese per 15mila euro. Il consigliere Iaria ha illustrato un emendamento, che è stato bocciato con 10 voti contrari e 8 favorevoli. De Vita ha illustrato un altro emendamento, con il quale si proponeva di spostare in altra sede l'Osservatorio. Il consigliere Carena ha ribadito la sua non partecipazione al voto sia sull'emendamento che sull'ordine del giorno. Il consigliere Ruzzola ha chiesto chiarimenti sul testo dell'emendamento De Vita.



L'emendamento è poi stato ritirato. La mozione è stata approvata con 10 voti favorevoli e 8 contrari e la non partecipazione al voto del consigliere Carena.

Contratti a tempo determinato presso i servizi per l'impiego. Indirizzi

Il direttore dell'area Risorse umane, Vincenzo Colletta, ha spiegato che la deliberazione dà indicazioni agli uffici affinché si proceda con la proroga per un anno dei contratti. A seguito del riordino delle funzioni le unità di personale sono state collocate presso i Centri per l'impiego, utilizzando una possibilità offerta dalla legge di stabilità 2016. Ci si attende dal Governo un nuovo intervento normativo che consenta di stipulare nuovi contratti a tempo determinato. Con la delibera il Consiglio sollecita gli uffici a procedere alla proroga qualora l'intervento normativo venga adottato. Il vicesindaco Marco Marocco ha spiegato che la deliberazione impegna il Consiglio a lavorare per percorrere la strada della proroga. La consigliera Maria Grazia Grippo del gruppo Città di città ha proposto un emendamento che elimina la parte del testo che fa dipendere la proroga dall'impegno della Regione a utilizzare risorse per retribuire i precari. Secondo Grippo, al di là dell'adozione del decreto "Mille proroghe" è importante che non vengano chiuse le posizioni Inps dei dipendenti precari. Il consigliere Mauro Carena ha espresso condivisione sullo spirito della delibera e apprezzamento per il servizio svolto dai dipendenti a tempo determinato. Ha inoltre sollecitato l'amministrazione a procedere alle progressioni orizzontali dei dipendenti a tempo indeterminato e alla riorganizzazione del personale,

che potrebbe essere attuata senza problemi economici. Il vicesindaco Marocco ha spiegato che l'emendamento è in linea con quanto concordato con la Regione e che la richiesta al Governo di poter procedere alle proroghe è venuta da diverse



Città metropolitane. Il consigliere Antonio Castello (Lista civica per il territorio) ha chiesto se è possibile stabilizzare a tempo indeterminato i precari. Gli emendamenti sono stati messi in votazione separatamente e approvati all'unanimità. La delibera è stata approvata all'unanimità.



Proposta di ordine del giorno su "Comodato temporaneo "Area Ponte Mosca" – Torino

La Consigliera Monica Canalis (Lista Città di città) ha spiegato che due delibere del Comune di Torino danno come acquisita la concessione temporanea dell'area di Ponte Mosca, di proprietà della Città metropolitana, per il mercato di libero scambio. Alla concessione temporanea in comodato sono contrari il Pd e le forze di centro destra, che giudicano inaccettabile il metodo con cui la sindaca di Torino ha operato. "Non siamo un'appendice o una succursale del Comune di Torino" ha affermato la consigliera Canalis, la quale ha rimarcato che il comodato del bene, sebbene sia un atto amministrativo, deve avvenire successivamente ad

un confronto con il Consiglio metropolitano. Canalis ha rimarcato polemicamente che la disponibilità del patrimonio non è nelle mani dei tecnici ma del Consiglio. La consigliera del gruppo Città di città ha inoltre denunciato quelli che ha definito episodi di disinformazione, con dichiarazioni dell'assessore comunale Marco Giusta, in cui si fa riferimento a una lettera di assenso della Città metropolitana al comodato, che non esisterebbe. Canalis ha accusato la sindaca Appendino di eccessivo decisionismo, perché avrebbe già annunciato ai residenti della Circoscrizione 7 la concessione in



comodato. Alle affermazioni della consigliera Canalis ha replicato il consigliere Iaria, ricordando che non è competenza del Consiglio concedere in comodato temporaneo aree come il Ponte Mosca. Inoltre Iaria ha sottolineato l'esigenza di distribuire sul territorio le iniziative che, come il mercatino di scambio, non sono gradite a tutti i cittadini. Inoltre deve essere avviata una sperimentazione che migliori la tipologia commerciale e la gestibilità del mercato di libero scambio. Il capogruppo di "Città di città", Vincenzo Barrea, ha replicato che il luogo deputato a governare l'Ente è il Consiglio e che l'assemblea deve essere coinvolta nelle scelte importanti, attraverso le Commissioni, con la trasmissione per conoscenza dei decreti della sindaca e delle determinazioni dirigenziali. Secondo Barrea l'amministrazione non deve abusare della responsabilità istituzionale del gruppo Città di città, che garantisce il numero legale in Consiglio. Il consigliere Silvio Magliano (Città di città) ha ribadito la sua contrarietà al cosiddetto suk e alla riproposizione di quel modello commerciale da



parte della Giunta comunale. Ha contestato questa e altre scelte di politica commerciale della Giunta Appendino, prevedendo che l'amministrazione comunale non riuscirà a collocare altrove il mercato di libero scambio. Magliano ha chiesto che l'amministrazione comunale riveda le sue scelte. La consigliera Canalis ha replicato a laria che la scelta di concedere il comodato temporaneo senza passare attraverso il Consiglio è stata politica. Inoltre ha sfidato il consigliere del Movimento 5 Stelle a spostare il mercato dal Ponte Mosca. La consigliera Elisa Pirro ha replicato a Barrea che il Movimento 5 Stelle ha responsabilità istituzionale e che, nei Comuni in cui è all'opposizione, vota le delibere con cui si trova d'accordo, a prescindere dagli schieramenti politici. Per la consigliera Pirro discutere in Consiglio metropolitano un tema che riguarda la Città di Torino è un atto di arroganza verso la sindaca



metropolitana, solo per ribadire i rapporti di forza nell'assemblea. Anche Pirro ha ribadito che gli atti amministrativi e tecnici li decidono i tecnici e non gli amministratori politici. Il consigliere Mario Fava (Lista civica per il territorio) ha espresso condivisione con l'impostazione della consigliera Canalis e dell'ordine del giorno da lei presentato. La consigliera Maria Grazia Grippo (Città di città) ha riaffermato che l'area di Ponte Mosca non è un bene della Città di Torino ma della Città metropolitana e ha chiesto al Movimento 5 Stelle di prendere atto dei rapporti di forza in Consiglio, rispettando tutti i gruppi. Paolo Ruzzola (Lista civica per il territorio) ha espresso la sua fiducia nella buona fede dei consiglieri, ma ha chiesto che fra i gruppi consiliari

vi sia una maggiore disponibilità a comprendere e la capacità di entrare nel merito delle delibere in sede di Commissioni competenti. Il vicesindaco Marocco ha



riconosciuto che il Consiglio deve dotarsi di un Regolamento che garantisca tutti i gruppi. Ha poi ribadito che la Città metropolitana non è suddita di alcun Comune ma al servizio di tutti e che è stata accolta la disponibilità del Comune a concedere alla Città metropolitana una contropartita per la concessione temporanea dell'area, con il pagamento dell'imposta Imu. L'ordine del giorno è stato approvato con 11 voti favorevoli e 8 contrari.

Lavori di messa in sicurezza e ripristino tramite sostituzione apparecchiature degli ascensori non funzionanti e ammalorati siti presso: I.P. Magarotto, Torino – I.I.S. Aldo Moro

Approvato all'unanimità.



Sp 216 del Mezelet Progressiva Km 3+850. Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del transito sul ponte in ferro del tipo Bailey. approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento

Approvata all'unanimità.

Lavori di messa in sicurezza e ripristino tramite sostituzione

apparecchiature dell'ascensore non funzionante sito presso:

I.I.S. Majorana, Torino.

Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento

Approvato all'unanimità.

Eventi meteorologici

novembre 2016. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento

Approvato all'unanimità.

Eventi meteorologici novembre 2016. Seconda approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamenti vari

Approvato all'unanimità.

Vendita di quote azionarie

Sitaf spa in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 2425/2016

Il dirigente dei servizio Partecipazioni, Fortunato Asprea, ha spiegato che la procedura di vendita era stata impostata con una delibera assunta con i poteri del Consiglio dall'allora vicepresidente della Provincia nell'autunno 2014. Per la vendita, perfezionata nel dicembre dello stesso anno, la Provincia di Torino ha incassato 34 milioni di euro. I soci privati hanno successivamente presentato una richiesta di sospensiva dell'efficacia della delibera. La richiesta di annullamento dell'atto alienativo è stata respinta dal Tar Piemonte e confermata dal Consiglio di Stato. Nel frattempo l'Anas ha continuato a gestire il pacchetto azionario messo in vendita dalla Provincia. È stato presentato un successivo ricorso in Cassazione. Intanto i soci pubblici hanno reiterato l'intenzione di mettere in vendita l'intero pacchetto azionario che era in loro possesso, dando mandato ad Anas di individuare un advisor per bandire una gara con procedura a evidenza pubblica per la vendita del 51% delle quote azionarie Sitaf. La delibera è stata approvata all'unanimità. Altre deliberazioni presenti nell'ordine del giorno sono state rinviate alla prossima seduta, prevista per giovedì 29 dicembre alle 14.

L'emergenza casa nell'area metropolitana di Torino

I numeri del disagio sociale e abitativo presentati in un convegno

Il disagio abitativo è tema comune nelle città metropolitane italiane ed europee. Non fa eccezione quella di Torino: nell'intera Città metropolitana sono 51.090 le famiglie in fabbisogno abitativo sociale, di cui 30.208 nella sola Città di Torino e 20.882 nel resto del territorio.

Di queste, 20mila famiglie sono in regola con i requisiti di legge per ottenere la casa popolare; per contro nel 2015 sono state solo 932 le assegnazioni effettive.



Questi dati, che ben illustrano il disagio abitativo e sociale, fanno parte di uno studio che è stato presentato mercoledì 21 dicembre nella sala convegni Lia Varesio di Atc, realizzato dall'Osservatorio abitativo-sociale della Città metropolitana di Torino con la collaborazione di Atc Piemonte centrale.

L'incontro, introdotto da Marcello Mazzù, presidente Atc Piemonte Centrale, è stato curato da Stefania Falletti dell'Osservatorio abitativo sociale della Città metropolitana di Torino.

L'Osservatorio sul fabbisogno abitativo-sociale fa parte degli Osservatori territoriali della Città metropolitana di Torino e rappresenta una vera e propria eccellenza nel panorama italiano, per il puntuale lavoro di raccolta dati organizzati sul tema dell'abitare sociale: fornisce informazioni aggregate, grazie a una piattaforma interattiva, per ognuno dei 315 Comuni, per aree omogenee e per ambiti territoriali a geometria variabile.

Dal quadro tracciato da Stefania Falletti con i dati dell'Osservatorio emerge che le famiglie che chiedono la casa popolare hanno principalmente problemi economici (6mila euro annui di Isee) e sociali (provenienza da strutture sociali per fine programma terapeutico, provenienza



da strutture penitenziarie, scadenze di convenzioni di alloggiamenti temporanei, invalidità anziani e minori, ecc). Il disagio abitativo è quello sostanzialmente meno rilevato (alloggio scadente, sfratto, sovraffollamento) ma che, se urgente e sommato alle problematiche sociali, porta alle posizioni altissime di graduatoria.

Il dato non è omogeneo su tutta l'area metropolitana: infatti, mentre per Torino il fattore di disagio prevalente è di carattere sociale, nel resto dell'area metropolitana e nelle zone montane prevale il disagio economico, soprattutto delle persone anziane. Occorre dunque pensare alla casa più come servizio alla persona che come puro investimento edilizio.

L'enorme divario che esiste fra domanda e offerta non è dettato da una generale mancanza di abitazioni (di fatto, in ampia eccedenza sulle famiglie residenti sul territorio se si considerano tutte le tipologie abitative: nel 2015 vi era un surplus di 280mila abitazioni in rapporto al numero di famiglie), ma alla scarsità di offerta di abitazioni in affitto con canoni accessibili ai redditi medio-bassi e molto bassi. L'edilizia sociale pubblica si rileva in grande sofferenza sia per quanto riguarda la scarsità di stock quanto per lo scarso turn over: in un anno in media si libera soltanto il 4% degli alloggi occupati.

Alessandra Vindrola

Ladder, sviluppo sostenibile e migrazioni

Un seminario a Palazzo Cisterna nell'ambito del progetto europeo

Promuovere l'educazione allo sviluppo attraverso la sensibilizzazione dei cittadini europei per incoraggiare l'emergere di nuove idee e attitudini nei confronti delle sfide globali. È questo l'obiettivo del seminario, organizzato da Tecla e Città metropolitana, che si è svolto nell'ambito del progetto europeo Ladder il 20 e 21 dicembre a Palazzo Cisterna, rivolto a 25 funzionari o rappresentanti delle amministrazioni locali per innestare quel "processo a cascata" attraverso il quale i contenuti appresi possano essere diffusi alla collettività e ai cittadini.

Ladder (Local authorities as drivers for development education and raising awareness) parte dal presupposto che le autorità locali, in cooperazione con la società civile, possono potenzialmente rappresentare le guide verso il cambiamento («drivers for change»), secondo un modello che dal locale punta al globale. Al progetto partecipa un folto numero di istituzioni e associazioni che coprono anche geograficamente un'area vasta che comprende Albania, Algeria, Alzerbajan, Armenia, Austria, Belgio, Bielorussia, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Francia, Grecia, Kosovo, Italia, Israele, Lettonia, Lituania, Malta, Marocco, Moldavia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Serbia, Slovacchia, Tunisia, Turchia, Ucraina. In cifre,

Ladder coinvolge 46 organizzazioni di 35 paesi e ha a disposizione 3,8 milioni di euro per raggiungere in 36 mesi i suoi obiettivi.

Il progetto è uno dei prodotti del programma europeo Dear (Development education & awareness raising) che punta a far crescere l'informazione fra i cittadini europei sugli interventi pubblici di contrasto alla povertà. Il seminario che si è tenuto a Palazzo Cisterna in particolare si è concentrato su migrazione, sviluppo sostenibile e integrazione: come costruire buoni progetti di cooperazione.

a.vi.



LADDER

I nuovi corsi di istruzione e formazione per il triennio 2017-2020

La Città metropolitana di Torino ha approvato l'elenco delle agenzie formative che gestiranno "l'offerta potenziata" di corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) rivolti ai ragazzi e ai giovani dai 14 ai 24 anni, per il triennio 2017-20. Si tratta principalmente di corsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale rivolti ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni che devono assolvere l'obbligo formativo, ma possono anche parteciparvi i giovani sotto i 25 anni, privi di titolo di scuola secondaria di II grado, anche assunti con contratto di apprendistato. Integrano l'offerta i percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale di IeFP, rivolti ai giovani fino ai 24 anni che sono già in possesso di una qualifica di IeFP e che vogliono completare il loro percorso di studi. Sono infine previsti interventi laboratoriali e di accompagnamento per favorire il successo formativo e il recupero dell'apprendimento dei soggetti con maggiori difficoltà, come ad esempio gli adolescenti a rischio di dispersione e i ragazzi con disabilità.

"La Città metropolitana" dichiara la consigliera delegata all'istruzione, orientamento e formazione professionale Barbara Azzarà "in accordo con la Regione Piemonte considera prioritario garantire ai giovani e alle loro famiglie un'offerta stabile e nello stesso tempo flessibile, costruita tenendo conto dei fabbisogni formativi e professionali rilevati in base alla domanda di formazione, agli inserimenti lavorativi e alle vocazioni produttive presenti sul territorio".



La programmazione dei percorsi è stata definita nel rispetto degli standard formativi regionali e dei livelli essenziali delle prestazioni (Lep) individuati in campo educativo. I Lep si riferiscono a diritti fondamentali che devono essere garantiti uniformemente su



tutto il territorio nazionale, come l'accesso al sistema educativo, la qualità del servizio e dell'insegnamento, l'integrazione fra istruzione e formazione, le pari opportunità di genere, l'integrazione dei soggetti deboli e il diritto all'apprendimento lungo tutto il corso della vita.

Una rilevante novità che caratterizza la programmazione 2017-20 riguarda la sperimentazione del sistema duale: modello di formazione professionale in alternanza fra istituzione formativa e impresa, che vede le istituzioni formative e i datori di lavoro fianco a fianco nel processo formativo al fine di agevolare le transizioni e ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e impresa. La sperimentazione prevede che alcuni dei corsi di qualifica disponibili saranno realizzati con la modalità duale.

"Il sistema duale" sottolinea la consigliera Azzarà "non solo può consolidare negli studenti l'incontro con il mondo del lavoro, ma diviene un'esperienza orientante, volta a favorire la conoscenza di sé e del contesto professionale, a far imparare concretamente a risolvere problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità, imprenditorialità ed etica del lavoro".

Dal 16 gennaio al 6 febbraio 2017, i ragazzi in uscita dalla terza media interessati alla formazione professionale potranno scegliere il loro percorso triennale di qualifica iscrivendosi sul portale. Si tratta di un momento decisivo per il futuro di ogni ragazzo: scegliere significa assumersi delle responsabilità e presuppone una buona consapevolezza dei propri interessi e delle proprie aspirazioni. Un'opportunità può essere la formazione professionale.

c.be.

Presentati gli esiti del primo Piano per includere gli allievi disabili

Favorire l'inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità: questo il tema del seminario "Accordo di programma per l'inclusione scolastica: esiti del primo Pai digitale delle scuole della Città di Torino", che si è svolto giovedì 15 dicembre 2016 presso il Liceo Alfieri di Torino, dove la sigla Pai sta per Piano annuale per l'inclusività.



Il seminario, organizzato dall'Ufficio scolastico regionale, dalla Città metropolitana e dalla Città di Torino, ha presentato i principali risultati dei Pai compilati dalle scuole primarie, dalle secondarie di I° e II° grado e dalle agenzie di formazione professionale che realizzano percorsi leFP (istruzione e formazione professionale).

Il Pai è uno strumento finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione della didattica in senso inclusivo, che fotografa i punti di forza e le criticità degli interventi realizzati da scuole e agenzie nell'anno scolastico trascorso, e progetta l'offerta formativa dell'anno successivo allo scopo di migliorarne la capacità inclusiva.

La redazione del Piano annuale dell'inclusività su piattaforma informatica è un impe-

gno che le scuole e le agenzie formative della Città di Torino hanno assunto a partire dall'anno scolastico 2015-16, con la stipula dell'accordo di programma per l'inclusione scolastica e formativa di bambini e alunni con bisogni educativi speciali (Bes) della Città di Torino, siglato nel marzo 2016.

Al seminario è intervenuta la consigliera delegata all'istruzione, orientamento e formazione professionale della Città metropolitana di Torino Barbara Azzarà, che, dopo aver richiamato i valori fondanti dell'inclusione nel sistema educativo contenuti nell'art.24 della Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità, ha sottolineato il ruolo propositivo svolto dalla Città metropolitana di Torino, nella definizione del modello condiviso di Piano annuale per l'inclusività: "Il Pai non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, ma come uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educan-

te sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, per realizzare concretamente l'obiettivo di una scuola e di una formazione 'per tutti e per ciascuno'".

Grazie alla scheda in formato digitale, in linea con il processo di dematerializzazione in atto nella pubblica amministrazione, elaborata e condivisa anche con la Città metropolitana, scuole e agenzie formative di Torino hanno potuto rendicontare in un unico documento le attività realizzate, permettendo la raccolta integrata, l'elaborazione dei dati e il confronto tra gli ordini di scuola e i due sistemi di istruzione e formazione professionale.

A dimostrazione del notevole interesse che il tema dell'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali riveste nel mondo educativo, il seminario ha visto una considerevole partecipazione di operatori, insegnanti e dirigenti scolastici.

c.be.



Le Gev della Città metropolitana in assemblea a Cavour

Sabato 17 dicembre a Cavour si è tenuta l'assemblea generale annuale delle Guardie ecologiche volontarie della Città metropolitana di Torino, alla presenza del vicesindaco Marco Marocco e della consigliera Elisa Pirro. I lavori si sono aperti con il ricordo di due Gev recentemente scomparse, Alessandra Corrado (ai cui famigliari è stata consegnata una targa-ricordo da parte dei colleghi del gruppo di Chivasso) e Piero Brunatto. Il saluto di benvenuto da parte dell'amministrazione comunale cavourrese è stato portato dal consigliere delegato Ugo Argentero. Le relazioni degli esperti invitati all'assemblea hanno affrontato temi innovativi come il problema del consumo di suolo, il valore della biodiversità, dei servizi ecosistemici e delle reti ecologiche nella pianificazione del territorio (relazione tenuta da Simonetta Alberico, funzionaria della Città metropolitana), l'importanza del verde urbano e della sua tutela e regolamentazione nelle grandi metropoli (se ne è occupa-



ta Claudia Bertolotto, funzionaria della Città di Torino), il valore dei sistemi alberati e dei patrimoni arborei urbani come fonte di benessere e salute per gli abitanti delle grandi città (Gianmichele Cirulli, funzionario della Città di Torino), il Regolamento forestale regionale e le applicazioni pratiche per la vigilanza svolta dalle Guardie ecologiche (Guido Bogo, funzionario della Città metropolitana).

NEL 2017 UN NUOVO CORSO DI FORMAZIONE E RECLUTAMENTO

Le criticità attuali e le prospettive dell'attività delle Gev per gli anni futuri sono state delineate da Gabriele Bovo, dirigente del servizio Pianificazione e gestione rete ecologica e aree protette, vigilanza ambientale della Città metropolitana. Il dottor Bovo ha annunciato che nel 2017 è previsto un nuovo corso di formazione e reclutamento per 50 nuove Gev, concordato con la Regione Piemonte. Il dirigente ha inoltre ricordato i quattro filoni principali di attività, sia per gli attuali che per i futuri volontari:

- vigilanza ambientale, svolta in modo organizzato e professionale e coordinata dagli agenti della Città metropolitana
- didattica nelle scuole, rinnovando i programmi

con l'inserimento delle nuove tematiche della tutela del suolo, della biodiversità, dei servizi ecosistemici e delle reti ecologiche locali

- supporto amministrativo alle attività dei volontari presso gli uffici della Città metropolitana
- supporto operativo alle attività di manutenzione nelle Aree protette da parte dei volontari abilitati.

A chiusura dei lavori, nel suo saluto finale il vicesindaco Marocco si è soffermato sull'importanza del volontariato come strumento di contributo civile al superamento delle criticità economiche e territoriali che la società italiana sta affrontando nel suo complesso. La consigliera Elisa Pirro ha ringraziato i numerosi intervenuti, ricordando la sua attività come Guardia ecologica volontaria svolta nel recente passato. L'Assemblea si è chiusa con la votazione del nuovo Consiglio delle Gev, che ora è composto dai volontari Francesco D'Angelo, Marco Ferrero e Aldo Samarotto. Sono state inoltre premiate le Gev che hanno compiuto i vent'anni di servizio nel 2016. Un riconoscimento particolare è stato consegnato a Dario Berruquier che, oltre ad aver in passato elaborato il sistema informatico che supporta l'archiviazione dell'attività dei volontari, contribuisce ogni anno alla sua manutenzione in efficienza.

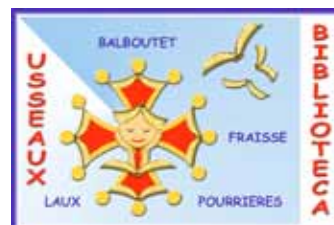
Michele Fassinotti





COMUNE DI USSEAUX
Città Metropolitana di Torino

BIBLIOTECA COMUNALE



Le Donne per il



MONDO

**Presso la BIBLIOTECA COMUNALE
dal 29 dicembre 2016 al 6 gennaio 2017
dalle 14 alle 17 - ingresso libero**

Esposizione della mostra fotografica

Torino 1946-2016.

Settant'anni dal primo voto delle donne

**proposta dalla
Città Metropolitana di Torino
ed ora messa a disposizione
delle Amministrazioni Comunali.**



**.....ed alcune proposte di
lettura**

**Biblioteca Comunale - USSEAUX Capoluogo
biblio.usseaux@alpimedia.it**

Grazie ai Gruppi storici

Città metropolitana di Torino



PalazzoCisterna

via Maria Vittoria, 12 Torino



Le Bela Rosin e la sua gent e Gruppo Armonia e Musicanti di Holawa gennaio 2016

Città metropolitana di Torino



PalazzoCisterna

via Maria Vittoria, 12 Torino



Sbandieratori e musicisti della Città di Grugliasco febbraio 2016

Città metropolitana di Torino



PalazzoCisterna

via Maria Vittoria, 12 Torino



Cantastorie di Alpignano marzo 2016

Città metropolitana di Torino



PalazzoCisterna

via Maria Vittoria, 12 Torino



Gruppo Storico Amici di Pietro Micca aprile 2016

Città metropolitana di Torino



PalazzoCisterna

via Maria Vittoria, 12 Torino



Ventaglio d'argento aprile 2016

Città metropolitana di Torino



PalazzoCisterna

via Maria Vittoria, 12 Torino



Corte del Conte Rosso maggio 2016

Città metropolitana di Torino



PalazzoCisterna

via Maria Vittoria, 12 Torino



Savona Carignano maggio 2016



Sono quattordici i Gruppi storici che hanno animato i sabati di apertura di Palazzo Cisterna nel corso del 2016. Quattordici realtà fatte di persone appassionate e volenterose che dedicano tempo ed energie in un progetto a cui credono fortemente: mantenere vive le tradizioni.

Tutti i gruppi che hanno contribuito al successo delle visite fanno parte dell'Albo dei Gruppi storici, registro nato nel 2003 per volontà della Provincia di Torino con l'obiettivo di valorizzare, promuovere e tutelare gli attori delle tante rievocazioni storiche che animano il nostro territorio.

La Città metropolitana di Torino, subentrata alla Provincia il 1° gennaio 2015, continua a guardare con attenzione al grande lavoro dei Gruppi dando un supporto nella comunicazione e offrendo come vetrina la meravigliosa sede di via Maria Vittoria 12 a Torino: Palazzo Cisterna.

Grazie alla cura con cui ogni singolo gruppo ha preparato il suo intervento, i sabati di apertura da visite guidate si sono trasformati in veri e propri tour animati.

Un caloroso grazie a: La Bela Rosin e la sua gente con Gruppo Armonia e Musicanti di Halanwa, Sbandieratori e musicisti della Città di Grugliasco, Cantastorie di Alpignano, Ventaglio d'Argento, Amici di Pietro Micca, Corte del Conte Rosso, Savoia Carignano, Carlo Emanuele II e il Reggimento delle guardie di Venaria Reale, Marchesi Paleologi di Chivasso, Accademia Scrima, Principi dal Pozzo, Corte di Venaria Reale, Lavandera e Lavandè d'Bertula e Conti Orsini Benevello.

Arrivederci al 2017!

Anna Randone



Sabato 28 gennaio ricominciano le visite guidate e animate a Palazzo Cisterna

Proseguiranno anche nel 2017 le visite guidate e animate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino. Le visite si svolgeranno il quarto sabato del mese (tranne che a dicembre e giugno) alle 10 e saranno accompagnate da esibizioni dei gruppi storici appartenenti all'Albo della Città metropolitana di Torino. Gli appuntamenti sono previsti per il 28 gennaio, il 25 febbraio, il 25 marzo, il 22 aprile, il 27 maggio, il 17 giugno, il 23 settembre, il 28 ottobre, il 25 novembre e il 16 dicembre. Come detto, la prima data utile per visitare lo storico complesso architettonico torinese è quindi quella di sabato 28 gennaio.

Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è comunque sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

m.fa.



Per saperne di più su Palazzo Cisterna, sulla sua storia, sulle possibilità di visita e per ammirare le foto panoramiche a 360°

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna/storia-palazzo

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna

www.cittametropolitana.torino.it/multimedia/virtual/palazzo_cisterna_esterni.shtml

Jan Karski, l'uomo che fece scoprire al mondo l'Olocausto

Una mostra nel Giorno della Memoria 2017 a Palazzo Cisterna

Nel 2016 il Giorno della Memoria dedicato alle vittime della Shoah è stato celebrato a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, con la mostra "A rischio della propria vita", realizzata dal Museo della Storia della Polonia e dal Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Polonia, in collaborazione con la Città metropolitana, il Consolato generale di Polonia a Milano, il Consolato onorario di Polonia a Torino, la Comunità Ebraica di Torino e la Comunità Polacca di Torino-Ognisko Polskie

w Turynie. Proseguendo nel filone inaugurato l'anno scorso, in occasione del Giorno della Memoria 2017 è previsto l'allestimento di una mostra dedicata a Jan Karski (1914-2000), il corriere dello Stato "segreto" polacco e del Governo in esilio della Repubblica Polacca durante la Seconda guerra mondiale. L'inaugurazione della mostra è in programma lunedì 30 gennaio 2017 alle 18. La mostra sarà visitabile da martedì 31 gennaio a venerdì 17 febbraio 2017 dalle 10 alle 17 nei giorni feriali. L'esposizione è composta dai 21 pannelli stampati su forex.



TESTIMONE DELL'OLOCAUSTO E RAPPRESENTANTE DELLO STATO "SEGRETO" POLACCO

Nel 1943 Jan Karski venne inviato presso i rappresentanti degli Alleati con la missione di raccontare del terrore seminato dai tedeschi in Polonia, ivi compreso il genocidio degli ebrei. Fu tra i primi a informare il mondo sulla politica tedesca di sterminio sistematico degli ebrei. I suoi interlocutori, purtroppo, non compresero le dimensioni dell'immane tragedia che si stava consumando nella Polonia occupata. Il settimanale americano "Newsweek" ha inserito Jan Karski nel novero delle figure eccellenti del XX secolo, riconoscendo la missione da lui compiuta durante la guerra come una delle pietre miliari nell'etica della civiltà. Negli ultimi anni sono stati pubblicati in Italia: la prima edizione italiana del libro di Jan Karski "La mia testimonianza davanti al mondo. Storia di uno stato segreto" (Adelphi 2013) a cura e con la traduzione di Luca Bernardini; il fumetto Jan Karski "L'uomo che scoprì l'Olocausto" di Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso (Rizzoli-Lizard 2014).



A PALAZZO CISTERNA UN'ATTIVITÀ FORMATIVA PER DOCENTI E STUDENTI DI STORIA

DJörg Luther dell'Università del Piemonte Orientale e Sarah Kaminski dell'Università di Torino abbinano inoltre alla mostra un'attività didattica seminariale, da tenersi nella sala consiglieri di Palazzo Cisterna, destinata agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie del Piemonte e agli studenti universitari. La mostra sarà parte integrante del progetto didattico internazionale "Memorie europee tra Ovest ed Est - elaborazioni in atto della Shoah", che interessa in particolare la Polonia, l'Italia e anche Israele. Il seminario sarà organizzato nell'ambito della quarta edizione del corso di Storia e didattica della Shoah organizzato dalla Rete Universitaria. All'iniziativa collaborano i Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze politiche, economiche e sociali di Alessandria e di Studi umanistici di Vercelli, il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Torino, l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, con la collaborazione dell'Istoreto-Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" e dell'Isral-Istituto per la Storia della Resistenza in



ampio progetto di attività della Rete Universitaria per il Giorno della Memoria e, con il coordinamento del Miur, si tiene in vari atenei, con il patrocinio del Consolato generale della Repubblica di Polonia, dell'Ambasciata d'Israele in Italia e dell'Ucei-Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. La responsabilità scientifica accademica dei nodi piemontesi della Rete universitaria è dei professori Simona Forti (Università Piemonte Orientale - Vercelli), Jörg Luther (Università Piemonte Orientale - Alessandria) e Sarah Kaminski (Università di Torino). La Rete si propone di implementare e diffondere negli atenei e nelle scuole le "buone pratiche" di lotta contro ogni forma di razzismo e antisemitismo, attraverso un sentimento di cittadinanza condivisa e lo sviluppo della cultura del pluralismo e della tutela dei diritti umani e civili. Il corso si terrà giovedì 9 febbraio 2017 e inizierà con una visita alla mostra allestita a Palazzo Cisterna, proseguirà con una relazione di Silvia Reichenbach su "La fotografia come strumento di didattica della Shoah" e una di Ugo Volli sul tema "La mostra e il museo come luoghi di didattica della Shoah". Giovedì 16 febbraio è

prevista una sessione mattutina di storia, filosofia e diritto, moderata dalla professoressa Krystyna Jaworska, docente di Letteratura polacca all'Università di Torino. Sono previste relazioni su "Memoria e identità nazionale polacca", "Memorie intrecciate: la Polonia in Italia e l'Italia in Polonia", "La storia e il diritto della memoria tra Polonia e Israele". A seguire testimonianze, domande e dibattito. Nel pomeriggio la sessione sarà presieduta dal professor Corrado Martone, docente di Ebraistica all'Università di Torino. Le relazioni riguarderanno "Il nazionalismo della memoria", "La Shoah è dell'Europa o dei tedeschi?", "Il turismo della memoria". Le lezioni sono principalmente rivolte a insegnanti di scuola secondaria di I° e II° grado nonché a docenti, dottorandi e studenti universitari. I responsabili scientifici si riservano di valutare, caso per caso, l'accesso al corso di altri insegnanti e studenti e di altre persone interessate. Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato individuale di frequenza e saranno riconosciuti tre crediti formativi universitari, se presenteranno una relazione o un progetto di unità didattica concordato con i responsabili del corso. A richiesta degli insegnanti partecipanti, potranno essere organizzati incontri di follow up nelle scuole e presso gli istituti partecipanti. La partecipazione al corso è gratuita.

m.fa.



Provincia di Alessandria "Carlo Gilardenghi".

Il corso si inserisce nel più



Premiati in corso Inghilterra i campioni di “Corri per l’Ugi”

È stato un anno fitto di appuntamenti podistici molto partecipati quello del Trofeo “Corri per l’Ugi”, promosso dal Comitato provinciale della Fidal-Federazione Italiana Atletica Leggera con il patrocinio, la partecipazione e il sostegno della Città metropolitana di Torino, del G.S. Atletica Nichelino, dell’Atletica Susa, del Gruppo Sportivo Bertolo, dell’A.S.D. Borgaretto 75, dell’A.S.D. Giannonerunning Circuito, dell’Associazione in ricordo di Enzo, del G.S. Interforze Torino, dell’associazione Qualitry e della Uisp regionale atletica leggera. A conclusione dell’annata e nell’ambito della tradizionale Festa dell’Atletica organizzata dal Comitato provinciale della Fidal, sabato 17 dicembre nell’auditorium della sede di corso Inghilterra 7 della Città metropolitana sono stati premiati gli atleti che in ogni categoria si sono maggiormente distinti. Sono inoltre state premiate le prime venti società, calcolando le partecipazioni di tutte le categorie. Il vicesindaco metropolitano, Marco Marocco, ha voluto essere presente alla pre-

miazione per sottolineare il valore sociale dell’attività sportiva e le grandi potenzialità dell’agonismo amatoriale per la promozione di progetti di solidarietà.

Il ricavato di tutte le manifestazioni del Trofeo “Corri per l’Ugi” andrà infatti a finanziare le attività dell’Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini. L’Ugi è un’associazione di volontariato nata a Torino nel 1980 per iniziativa di un gruppo di genitori protagonisti della dolorosa esperienza della malattia di un loro bambino. Promuove e sostiene progetti per migliorare l’assistenza medica e sociale dei bambini e dei ragazzi affetti da tumore, operando principalmente all’ospedale infantile Regina Margherita di Torino per l’assistenza ai ricoverati e alle loro famiglie. Dal 2006 l’Ugi ospita gratuitamente presso i 22 appartamenti di “Casa Ugi” i bambini e i ragazzi in terapia e le loro famiglie. Il calendario del Trofeo “Corri per l’Ugi” prevedeva cinque corse podistiche su strada.

m.fa.



I CAMPIONISSIMI DEL TROFEO “CORRI PER L’UGI”

Martina Banchemo (Alpini Trofarello), Giorgia Palieri (A.S.D. Podistica Torino), Giulia Palladino (A.S.D. Podistica Torino), Tarikua Fiseha Abera (A.S.D. Giannonerunning Circuito), Emanuela Maria Sciolla (A.S.D. Borgaretto 75), Elisa Sartoretto (A.S.D. Borgaretto 75), Adele Simula (A.S.D. Borgaretto 75), Maria Concetta Caè (Michelin Sport Club Torino), Lucia Gasparella (G.P.D. Tapporosso), Maria Grazia Navacchia (S.S.D. Team Marathon), Rosanna Fissolo (G.P.D. Tapporosso), Francesca Zanellato (Michelin Sport Club Torino), Giuliana Frigero (A.S.D. Podistica Torino), Riccardo Causin (Atletica Venaria Reale), Marco Bauchiero (Atletica Venaria Reale), Simone Canarelli (Olimpiatletica), Rudy Albano (A.S.D. Borgaretto 75), Nicola Grieco (A.S.D. Borgaretto 75), Simone Di Trani (G.P.D. Tapporosso), Roman Hollosi (A.S.D. Cedas Fiat gruppo podismo), Ezio Martina (A.S.D. Borgaretto 75), Maurizio Marzullo (Podistica Tranese Unione Industriale), Mauro Gamba (Polisportiva Novatletica Chieri), Angelo Pepe (Podistica None); Salvatore Italia (A.S.D. Borgaretto 75), Paolo Stangoni (A.S.D. Borgaretto 75), Giuseppe Iacovelli (Olimpiatletica), Eugenio Bocchino (C.U.S. Torino), Ambrogio Miccolis (G.P.D. Tapporosso), Guido Belli (A.S.D. G.P. A.T.P. Torino)

LE SOCIETÀ PREMIATE PER LA LORO PARTECIPAZIONE E PER IL NUMERO DI ISCRITTI

Corse su strada: Podistica Torino, A.S.D. Borgaretto 75, G.S. Interforze torino, A.S.D. Atletica Settemese, Atletica Venturoli, G.P.D. Tapporosso, A.S.D. Olimpiatletica, G.P. AVIS Torino, A.S.D. Atletica Venaria Reale, A.S.D. Podistica None, A.S.D. Michelin Sport Club Torino, C.U.S. Torino, G.S. Atletica Nichelino, A.S.D. Atletica Chierese & Leo, A.S.D. Base Running Team

Corse in montagna: Atletica Susa, A.S.D. Podistica Bussoleno, A.S.D. Podistica Torino, Atletica Gio’ 22 Rivera, Cral Società Reale Mutua Assicurazioni

Fitwalking: A.S.D. Settimochilometro Fitwalking

A Usseaux la mostra per i settant'anni dal primo voto delle donne

Farà tappa a Usseaux da mercoledì 28 dicembre a venerdì 6 gennaio la mostra "Torino 1946 - 2016. Settant'anni dal primo voto delle donne".

Dopo il successo di pubblico nei Comuni di Pancalieri, Virle e Lombriasco, Cintano e Villar Dora, Torino, Ciriè e Mondovì, la mostra ideata e curata dalla Città metropolitana di Torino si spinge sulla neve in occasione dei festeggiamenti di inizio anno.

La mostra fino al giorno dell'Epifania sarà visibile nella Biblioteca comunale (via Conte Eugenio Brunetta 53) dalle 14 alle 17 con ingresso libero.

L'allestimento è composto da 12 immagini storiche, che attualmente fanno parte di una collezione privata ma provengono dall'archivio fotografico del quotidiano "La Gazzetta del Popolo", a quei tempi autorevole e popolarissimo contraltare alla "Stampa". Le fotografie esposte riguardano principalmente le elezioni comunali torinesi del 1946, con una serie di istantanee che danno l'idea del significato in qualche modo rivoluzionario per il costume sociale dell'epoca

della partecipazione femminile al voto.

Anche nel 2017 la mostra è a disposizione delle amministrazioni interessate a ospitarla.

Già in calendario la tappa a Valenza prevista dal 1 al 15 marzo in occasione della festa della donna.

a.ra.



Info e prenotazioni: stampa@cittametropolitana.torino.it

Le Feste di Strada Gran Paradiso proseguono sino all'8 gennaio

Anche domenica 18 dicembre le escursioni di Strada Gran Paradiso con partenza da Torino Porta Susa sono state un successo. I bus messi a disposizione dai promotori del progetto hanno condotto i torinesi alla scoperta del territorio del Canavese e dei suoi eventi natalizi. Strada Gran Paradiso è un'iniziativa promossa dalla Città metropolitana di Torino, dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, dal Gal Valli del Canavese, dall'Atl Turismo Torino e provincia, dal Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese e dai Comuni di Alpette, Feletto, Locana, Ribordone, Rivarolo Canavese, Sparone e Val-

perga. L'itinerario "Rivarolo e Valperga: un Natale d'Arte" ha proposto la visita guidata alla chiesa di San Francesco (con il ciclo di affreschi, la Natività dello Spanzotti e le tele barocche), una passeggiata sull'Allea di corso Torino per ammirare le Casette di Natale, la visita guidata alla chiesa di San Giacomo e alla Fiera Natalizia in piazza Massoglia. A Valperga la visita guidata comprendeva il campanile della chiesa della Santissima Trinità, l'esposizione "L'inconsueto volo" della ceramista Maria Teresa Rosa, la chiesa della Santissima Trinità, la Pinacoteca del pittore Felice Barucco e la chiesa di San Giorgio con un magnifico ciclo di affreschi.



UN FITTO CALENDARIO DI EVENTI

Le escursioni con autobus in partenza da Torino non hanno certo esaurito il fitto calendario delle Feste di Strada Gran Paradiso, che prosegue prima e dopo il Natale. Qualche esempio:

- **giovedì 22 dicembre a Feletto:** alle 14,30 in piazza Martiri Felettesi "Canti sotto l'Albero", con i bambini della scuola primaria diretti dal maestro Bruno Lampa
- **giovedì 22 dicembre a Rivarolo Canavese:** alle 21 nella chiesa di San Giacomo concerto natalizio a cura del Coro Polifonico Città di Rivarolo
- **venerdì 23 dicembre a Sparone:** alle 21 nel salone polifunzionale concerto di Natale della Filarmónica e della Corale Nuova Armonia
- **lunedì 26 dicembre a Sparone:** alle 15 corsa dei Babbi Natale per le vie del paese
- **venerdì 6 gennaio a Valperga:** dalle 15 alle 18 apertura campanile della chiesa della Santissima Trinità e dell'esposizione "L'inconsueto volo" della ceramista Maria Teresa Rosa
- **dall'8 dicembre all'8 gennaio a Sparone:** di fronte alla chiesa parrocchiale "Il Presepe di Gionni", visitabile il sabato, la domenica e nei giorni festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19; sabato 24 dicembre a partire dalle 22.

m.fa.



Fotografie di Franco G. Ferrero relative alle escursioni del 18 dicembre a Rivarolo Canavese e a Valperga

Con il pittore Alfano chiude l'attività 2016 degli Amici della cultura

Si è svolto giovedì 15 dicembre nella sede aulica della Città metropolitana di Torino l'ultimo appuntamento dell'anno all'interno degli "Incontri a Palazzo Cisterna", curati dall'Associazione Amici della Cultura.

Ospite dell'incontro dal titolo "Vanitas navium" è stato lo storico di marina e pittore navale Massimo Alfano, che ha illustrato con esempi concreti e belle immagini un aspetto forse poco noto della marineria: la decorazione delle navi.

Le immagini proposte fanno



L'associazione Amici della Cultura, guidati dal presidente emerito Raffaele Natta Soleri, chiude con questo incontro un'intensa stagione culturale. A breve sarà disponibile il programma degli incontri 2017.

a.ra.

parte di un ricco e prezioso archivio fotografico di famiglia, essendo Alfano figlio di un fotografo di marina, composto da circa 75mila immagini, 30mila negativi e 7mila volumi di mare.

Alfano è anche membro di numerose istituzioni, tra le quali l'Associazione Italiana Documentazione Marittima e Navale e l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia; per i suoi studi relativi alla storia del sottomarino Kursk è socio onorario dell'Associazione dei Marinai Sommergibilisti Russi.



La dolce Unione di Natale propone "Il più dolce dei Presepi"

Dopo il successo riscontrato lo scorso anno l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone ripropone il programma "La dolce unione di Natale", un'iniziativa portata avanti dalla Commissione promozione e sviluppo guidata da Adriano Bonadè Bottino per far conoscere a tutti i potenziali turisti e ai valligiani le manifestazioni che si terranno nei Comuni del territorio durante le festività natalizie. Le diverse proposte, raggruppate per tipologia, vanno dai mercatini di Natale alle fiaccolate, dai concerti ai presepi, dall'arrivo dei Babbi Natale alle attività che animeranno le festività di fine anno nelle località turistiche e non. A suggellare gli eventi nelle valli, l'Unione promuove "Il più dolce dei presepi", realizzato dalla cioccolateria Poretti e dall'associazione Pro-Loco ed esposto nella Cappella di Sant'Anna nel Castello Francesetti di Mezenile. In contemporanea a tutti gli eventi in programma, si terrà una lotteria benefica, con venti premi costituiti da una parte del presepe in cioccolato. Il ricavato della lotteria sarà devoluto alla Fondazione Faro per il "Progetto protezione famiglia". L'estrazione avverrà il 6 gennaio dopo la polentata organizzata nella sala del Borgo Francesetti.

m.fa.



La dolce Unione del Natale

**L'UNIONE MONTANA
VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE**
è lieta di promuovere a cappello di tutti gli eventi natalizi delle tre valli

"IL PIÙ DOLCE DEI PRESEPI"
Cappella S. Anna Castello Francesetti, Mezenile
Presepe in Cioccolato realizzato dalla Cioccolateria Poretti, a cura della Pro Loco Mezenile.
Orario di apertura secondo gli orari dei negozi, dal 8/12 al 6/01/2017

LOTTERIA BENEFICA
Il ricavato sarà devoluto alla Fondazione FARO
"Progetto protezione famiglia"
Dal 1° al 20° premio, soggetto in cioccolato del Presepe realizzato dalla Cioccolateria Poretti.
6 gennaio 2017 ore 12,30 polenta concia, sala Borgo Francesetti, Mezenile
Prenotazioni entro il 4/01/2017 presso Merceria Valeria Mezenile o Telefono 3356972165
A seguire estrazione premi Lotteria.

GLI EVENTI NATALIZI:
**MERCATINI DI NATALE, FIACCOLATE, CONCERTI,
PRESEPI e BABBI NATALE**
delle **VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE**
sono dettagliati nei pieghevoli dell'evento e nei singoli manifesti.




L'edizione 2016 del Premio Aldo Fasolo a Dalila Burin

Eandato a Dalila Burin, per il suo studio “Alla ricerca del sé corporeo, tra patologie neurologiche e manipolazioni sperimentali”, il Premio Aldo Fasolo 2016, dedicato allo scienziato e divulgatore scientifico scomparso nel novembre 2014. La cerimonia di consegna si è svolta nella Sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze di Torino venerdì 16 dicembre. Il Premio è riservato a giovani dottorandi e dottori di ricerca attivi nel campo delle neuroscienze, con l'obiettivo di favorirne la visibilità e di incoraggiare l'impegno e l'attenzione per la comuni-

cazione in campo scientifico. Sono stati selezionati 39 candidati sulla base del merito scientifico, e 10 finalisti sono stati invitati a descrivere la propria ricerca con un breve video.

Il Premio, istituito dal dottorato in Neuroscienze dell'Università di Torino, è realizzato grazie al contributo della Compagnia di San Paolo e alla collaborazione di Centro Scienza Onlus e dell'Associazione Mente e Cervello. La Giuria, presieduta dal magnifico rettore Gianmaria Ajani, era composta da Enrico Alleva, Vincenzo Barone, Piero Bianucci e Telmo Pievani.

Alla premiazione è seguita



una tavola rotonda dal titolo “Il labirinto della divulgazione scientifica”, coordinata da Piero Bianucci con l'intervento della giornalista Silvia Rosa Brusin (Tg Leonardo), di Giulia Alice Fornaro (fisica, giornalista e divulgatrice scientifica, Agorà Scienza) e di Beatrice Mautino (biotecnologa, giornalista e divulgatrice scientifica).

Oltre al Premio Aldo Fasolo, sono stati assegnati due premi speciali della giuria a due video che, pur non risultando vincitori, si sono distinti per originalità.

a.ra.





20 GENNAIO 2017

**ORE 17.30 PALAZZO CISTERNA
VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO**

L'INCANTO DELLA TORRE

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GIAN LUCA GIANI

Interventi

"Armando Melis al Politecnico di Torino"

Costanza Roggero

Responsabile scientifico Laboratorio di Storia e Beni Culturali Politecnico di Torino

"La Torre Littoria fra passato e futuro nei programmi di Reale Immobili"

Livia Piperno

Responsabile Valorizzazione e Sviluppo del Patrimonio di Reale Immobili S.p.A.

"Con il naso all'insù. Documenti e libri del Fondo Melis-Bertagna alla Biblioteca di Palazzo Cisterna"

Walter Canavesio

Funzionario della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"

Conclusioni

Gian Luca Giani

Autore

